

Spazio MULSA

Newsletter del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura
Numero 15 (nuova serie), 28 giugno 2021

hanno contribuito: O. Failla, G. Ferrari, L. Mariani, A. Sandrucci

IL MULSA COMPIE 50 ANNI

Carissimi Amici del Mulsa, in questo numero:

1. Giugno: il mese delle ciliegie
2. una foto dedicata alla Giornata mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile (12 Giugno 2021)
3. 24 Giugno: San Giovanni Battista
4. segnalazioni: seminario su "Gli Agronomi nella storia dell'agricoltura"
5. cinque per mille: il codice fiscale del Mulsa è "80119070151"

Arrivederci al 3 settembre, buona pausa estiva.

La Redazione

FOTOSintesi

FRUTTI E FRUTTIFICAZIONE DI CILIEGIO DOMESTICO



Ciliegio dolce, Bagnaria (PV), 25 giugno 2021, foto A. Sandrucci

Il ciliegio selvatico (*Prunus avium* L.) appartiene alla flora dell'Europa centrale, Isole Britanniche incluse, con un'estensione appenninica, pirenaica, nordafricana, balcanico-settentrionale e ponto-caucasica. La sua domesticazione avvenne proprio in quest'ultimo areale. I Greci lo introdussero in seguito alle campagne militari di Alessandro Magno (356 - 323 a.C.) e i Romani ne attribuirono l'introduzione dal Ponto a Pompeo (106 - 48 a.C.) e Lucullo (117 - 56 a.C.). Le forme selvatiche, rispetto alle domestiche, hanno frutti più piccoli, meno polposi e poco dolci. Gli uccelli come tortore, storni, tordi, merli e ghiandaie ne sono ghiotti. Per questo motivo Linneo non indugiò a chiamare la specie *Prunus avium* (Pruno degli uccelli). Anche i frutti domestici attirano gli uccelli, che invece di inghiottirli interi, per poi disseminare altrove i semi con le feci, li becchettano, perché più grossi di quelli selvatici (vedi foto a destra). Il nome ciliegio fu introdotto in Europa con la pianta domestica: greco *kerasos*, latino *cerasus*, bizantino *kerasion*, latino medievale *cerasa*, tedesco *kirschbaum*, albanese *kersi*, francese *cerisier*, inglese *cherry*; forse esso deriva dalla regione di Kerasun sul Mar Nero, ora Giresun, città capoluogo della provincia omonima turca. Le ciliegie sono anche il luogo di deposizione delle uova del dittero tefritide *Rhagoletis cerasi* (L.): ecco perché al loro interno possiamo trovare un "Giovannino".

Spazio MULSA

Newsletter del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura
Numero 15 (nuova serie), 28 giugno 2021

hanno contribuito: O. Failla, G. Ferrari, L. Mariani, A. Sandrucci

FOTOstorie

Squadra di giovani falciatori
Remedello (BS), 1917(?)



Nota di Giovanni Ferrari e Luigi Mariani

[Clicca qui](#)

APPROFONDIMENTI

Frutticini di noce, Montalto Pavese
24 Giugno 2021, San Giovanni Battista



Nota di Luigi Mariani

[Clicca qui](#)

SEGNALAZIONI

Gli Agronomi nella storia dell'agricoltura – Webinar di Luigi Mariani
organizzato da ODAF delle province di Pisa, Lucca e Massa Carrara e MULSA



La conferenza si propone di tracciare una genealogia di alcuni grandi agronomi del passato, dagli ignoti geni che domesticarono il frumento e la vite all'autore, anche lui ignoto, del trattato di agricoltura sumerico, al greco Esiodo, ai grandi agronomi romani (Columella *in primis*) arabi e rinascimentali, fino a quelli ottocenteschi (Cosimo Ridolfi, Gaetano Cantoni e lo stesso Camillo Cavour) per giungere a personaggi assai più vicini nel tempo come Nazzareno Strampelli, Nicolaj Vavilov e Norman Borlaug.

[Clicca qui](#)

Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura
Sede espositiva: Castello Morando Bolognini, Sant'Angelo Lodigiano
spazio.mulsa@gmail.com

Prossima uscita: 3 settembre 2021

<https://www.mulsa.it/>